



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio – Iscr. Trib. Roma n. 397/99 – Iscr. ROC n. 1123

n. 22 del 24 ottobre 2007

L'Autunno caldo del Siulp

editoriale del Segretario generale Oronzo Cosi

Nonostante il brusco calo della temperatura, è un autunno davvero caldo quello che il Siulp sta vivendo, insieme a tutti i sindacati di polizia e alle rappresentanze militari del Comparto sicurezza e difesa sul fronte impegnativo del disegno di legge finanziaria 2008.

Ma se è caldo per il Siulp, quest'autunno diventa rovente per il Governo, il quale pressato sia all'interno che all'esterno da varie problematiche, non riesce, in questa fase, a star dietro non soltanto a quanto ha promesso, ma addirittura a quanto si è impegnato con accordo scritto.

Sta a noi, com'è nella logica di chi svolge il suo mandato sindacale per costruire, più che per distruggere, cercare di salvare il salvabile portando a casa, al di là delle tante parole, risultati concreti per la categoria.

Anche noi, però, viviamo gli effetti nefasti di una certa campagna stampa che, partita chissà da dove, oggi aggredisce con inusitata acredine i lavoratori della Polizia di Stato.

Quasi che li si voglia intimidire, così da indurli a non spingere più di tanto sul fronte delle rivendicazioni economiche.

E' straordinario, quindi, come, a pochi giorni dalla discussione sulla finanziaria, un noto settimanale pubblichi una rigorosa inchiesta su quanto costa un poliziotto in servizio, ed è straordinario, come, nello stesso tempo, si sviluppi la clamorosa polemica sulle migliaia di

poliziotti “imboscati” negli uffici, quasi a rubare il posto a decine di migliaia di impiegati civili ansiosi di lavorare per il bene comune, restituendo così gli “sbirri” alla loro naturale destinazione: la strada.

Questo ci induce ad essere un po’ più chiari del solito, e ad alzare, a nostra volta, i toni per resistere, colpo su colpo, ai ripetuti tentativi di aggressione.

Anche per questo abbiamo preso netta posizione contro le ingiuste accuse dello stesso Ministro dell’interno il quale, in qualche modo, ha avallato l’idea che alcune migliaia di poliziotti potessero essere recuperati al servizio di strada, sia contro le roboanti dichiarazioni delle organizzazioni sindacali degli impiegati civili dell’Amministrazione della pubblica sicurezza, in base alle quali, ben 25.000 poliziotti svolgerebbero funzioni a loro riservate.

Non c’è più trippa per gatti, e se la nostra solidarietà di lavoratori corre il rischio di essere fraintesa per assenso rispetto a quanto da loro affermato, il Siulp non ci sta più.

Per questo quando il 16 ottobre scorso siamo stati convocati presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, il quale ci ha presentato l’esito dei lavori di un gruppo di studio che ha esaminato le problematiche connesse all’attuazione dell’art 36 della legge 121/1981 (quello in sostanza che prevede che le funzioni di carattere amministrativo e contabile - e non, quindi, di Polizia amministrativa, nonché patrimoniali e delle mansioni esecutive non di carattere tecnico ed operaie si provvede con il personale dell’Amministrazione civile dell’interno), il Siulp, insieme a tutti i sindacati di polizia non ha avuto la benché minima esitazione.

I lavori sono stati sospesi perché per queste cose il confronto deve avvenire a livello più alto, a livello del Ministro, per queste cose i sindacati di polizia devono confrontarsi con il Ministero dell’interno.

E’ venuto il momento di conoscere, e lo conosceremo dalla voce del Ministro, di quanti impiegati e di quanti direttori “civili” c’è bisogno negli uffici di polizia: perché qui il problema è tale che ci farebbe ridere, se non ci facesse già piangere.

C’è bisogno, negli uffici di polizia di centralinisti, di archivisti, di autisti, di ragionieri: non c’è bisogno, invece, di ulteriori direttori, capi ufficio, e dirigenti di ragioneria.

Da qui non si scappa: abbiamo bisogno di manodopera e ci vogliono dare centinaia di burocrati, ognuno con la sua poltroncina dirigenziale ed il suo staff al seguito.

Che il Ministro spieghi bene a noi sindacati di polizia qual è la sua intenzione: perché se la sua intenzione è quella di far sì che poliziotti con trent’anni di esperienza vengano di nuovo adibiti a servizi “su strada,” posti fissi, piantonamenti, mansioni di anticamera e filtraggio agli ingressi dei palazzi, per liberare centinaia di posti da responsabile d’ufficio a favore di

“direttori” divenuti tali in base a recentissima e favorevolissima riforma delle carriere e conseguente riqualificazione, bene, se questa è la sua intenzione, l'intenzione del Siulp è quella di dichiarare guerra a chi gli suggerisce queste intenzioni.

Nessuno spacci per una battaglia contro la burocrazia quella che è nei fatti una vera e propria guerra che la burocrazia ha messo in atto contro i poliziotti: non vogliono far funzionare meglio gli uffici di polizia, vogliono semplicemente avere più potere di comando all'interno della Polizia di Stato.

Al vecchio proverbio siciliano: «cummannari è megghiu ca' f...» il Siulp risponderà con il più recente motto in napoletano: «ccà nisciun è fesso».

In questo clima abbiamo affrontato la battaglia sulla finanziaria, ed abbiamo lavorato per creare un fronte compatto di tutti i sindacati ed i Cocer del Comparto difesa e sicurezza.

Forse per la prima volta ci siamo trovati insieme per indicare congiuntamente tutte le richieste necessarie per dar seguito alle istanze di sicurezza che viene dei cittadini del nostro Paese.

Lo abbiamo fatto con fiducia rispetto ai risultati conseguibili, ma senza più fiducia nei confronti di un Governo che, nonostante le promesse fatte, ha proposto una legge finanziaria per l'anno 2008 da cui emerge una decisa carenza di risorse destinate al personale delle forze di polizia.

Sembra, anzi, che la parola d'ordine sia diventata questa: fare tutto e di più purché non costi nulla, purché non ci sia la minima spesa.

Si inaspriscono, pertanto, le pene contro chi scrive sui muri, contro chi vende le false borse di Louis Vuitton, contro chi tiene l'aria condizionata accesa nelle macchine in sosta, e non si bada a spese: da un mese a sei anni di reclusione, come se niente fosse, tanto è tutto “a gratis”.

Si tagliano invece drasticamente tutte quelle voci di spesa che hanno davvero incidenza sulla funzionalità del servizio di polizia: si tagliano gli straordinari, si tagliano le spese per le missioni, si taglia ogni possibilità di rinnovare il parco automezzi che ormai appare appetibile per le belle arti.

Si tagli dappertutto ed anche più, e si ha la faccia tosta di negare il taglio e di propinare

all'opinione pubblica la colossale bugia del potenziamento degli organici.

Quattromilacinquecento uomini in più per le Forze di polizia, si legge sui quotidiani: e l'opinione pubblica è ben contenta.

Peccato che in realtà questi quattromilacinquecento uomini esistono solo sulla carta, e che tra pratiche d'assunzione ed addestramento, soltanto nel 2011 riusciremo a vedere in campo i primi risultati di cotanta generosità; peccato che, nel frattempo, quasi novemila uomini saranno andati in pensione, con un ulteriore aggravio negli organici di quattromilacinquecento unità.

Per tutto questo, e anche perché in questa finanziaria ci fosse lo stanziamento di risorse adeguato per il rinascimento della nostra specificità professionale e soprattutto per il rinnovo del nostro contratto che è in scadenza il 31 dicembre prossimo, abbiamo organizzato un momento formale di denuncia e protesta con la manifestazione del 23 ottobre scorso.

Davanti a Montecitorio abbiamo organizzato una conferenza stampa sulla finanziaria: eravamo noi del Siulp, tutti i sindacati e tutti i coker dei Comparti sicurezza e Difesa.

Avevamo invitato i Capigruppo di Camera e Senato, i Presidenti delle Commissioni I e IV, nonché i Segretari dei partiti.

Sono intervenuti in molti, ed abbiamo la speranza che qualcosa nella finanziaria cambi davvero, nell'interesse dei cittadini e degli operatori di polizia.

Molti interventi hanno toccato il cuore del problema, anche se noi del Siulp abbiamo ormai i capelli talmente bianchi da capire che le promesse di chi sta all'opposizione hanno un valore, e le promesse di chi sta al Governo hanno tutt'altra importanza.

Ci piacerebbe, però, che quello che ci ha detto l'ex Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, in qualche modo si avverasse: «e' venuto il momento che in occasione della prossima discussione sulla finanziaria il Ministro dell'interno mostri il polso, invece dei soliti polsini».

Ecco, noi confidiamo nel fatto che il Ministro dell'interno faccia sua questa battaglia, e mostri il polso contro chi vuol far prevalere la logica dei numeri e dei tagli anche nei confronti della sicurezza.

Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



EUROCCOS®

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11
www.euroccqs.it

800-754445
consulenza telefonica gratuita
dal lunedì al venerdì
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERRÀ CONSEGNA TA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.